

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

At corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno III. — N. 274

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos tura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 1 Dicembre 1902

CASE OPERAIE

In mezzo a tante opere escogitate per facilitare la elevazione morale, civile ed economica del proletariato, una di massima importanza è quella per la costruzione delle case operaie.

E' una istituzione di cui i cattolici hanno compreso da tempo l'utilità pratica, e che contribuirà molto al consolidamento della pace sociale.

Quindi sta bene accennare un po' questo argomento. La costruzione di case a beneficio dell'operaio ha tre lati di interesse eminentemente sociale. Uno riguarda l'igiene, l'altro la morale, il terzo l'economia. Le case, che attualmente ed in molti casi, ricettano la famiglia dell'operaio sono bene spesso in opposizione coi precetti dell'igiene. Difatti noi vediamo camere della capacità di pochi metri cubi che devono capire delle famiglie spesse volte numerosissime.

Non v'è alcuno che non comprenda di quanto documento questo fatto quasi generale, sia per arrecare alla salute dell'operaio e figliuolanza sua.

L'operaio, che passa tutto il dì in mezzo all'aria melfica dello stabilimento sente il bisogno d'aria pura ed ossigenata.

Ma se lo mette in una piccola camera, dove spesso fa difetto la luce ed il sole, dove manca una scrupolosa pulizia, dove varie bocche respirano, non potrà che intisichire. Che diremo dei fanciulli? Come faranno a crescere in simili ambienti?

Le statistiche ci dicono della grande mortalità dei bimbi del popolo e della diffusione delle epidemie nei quartieri popolari. Quale sarà la causa di questo doloroso fenomeno se non l'insalubrità delle abitazioni? Che dire poi della moralità? Può un'anima restare senza macchie in quel focolare di infazione morale? Come potrà un marito, un padre conservare affetto a quella casa miserabile? Tutti si lamentano, ed a ragione, che lo spirito di famiglia vada scemando e con esso vada perdendosi un elemento di ordine nella società. E' vero purtroppo!

Fino che l'uomo si pente per la sua famiglia un affetto sincero, intenso, non tanto facilmente resta preda del vizio. Ben nota un nosto collega quanto diceva non è molto il sig. Schiapparelli parlando dell'emigrazione.

« Se noi potremo mantenere nel cuore e nella mente dell'emigrante italiano l'amore e la memoria dei figli e della moglie, dei genitori dei parenti noi lo terremo lontano dalla corruzione, dalla scioperatezza dai partiti rivoluzionari ».

Così è. Ma l'affetto alla famiglia non si conserva se non convivendo con essa: e non si convive se non si trova nella casa quelle attrattive, anche di ambiente, che fanno preferire la casa all'osteria.

Questa preferenza non la destano certamente molte casupole, che formano l'odierna abitazione dell'operaio.

Ma la costruzione delle case operaie ha anche per il proletariato un vantaggio economico.

L'operaio dei centri industriali si restringe sempre, colla sua famiglia, spesso numerosa, a due camerette; tuttavia viene a pagare delle pigioni veramente esorbitanti.

Ora le case operaie porterebbero un grande utile sull'affitto non solo, ma dopo alcuni anni l'operaio può diventare proprietario della sua casetta. Queste le considerazioni di indole generale che ci inducono a promuovere e sostenere la bella iniziativa.

Facciamo voti che anche nel Friuli si dia vita possibilmente a questa nuova opera, che merita ogni appoggio da parte dei cattolici. *Alf.*

Notizie Vaticane

Il dottor Laponi dal Papa.

Roma, 30. — Ieri il S. Padre riceveva il cardinale Respighi ed il vescovo di Mantova.

Pare fermata si recò a visitare il Papa il prof. Laponi, per la prima volta dopo la recente malattia sofferta. Il Santo Padre lo accolse con paterno affetto esternando l'alta sua compiacenza di rivederlo ristabilito in salute.

Granduchi di Russia dal Santo Padre.

Roma, 30. — Stamane, con gli onori soliti, il S. Padre ha ricevuto in speciale udienza il granduca Sergio e la

granduchessa Elisabetta Alexandrovic di Russia.

Dopo l'udienza pontificia si sono recati ad ossequiare il Cardinale segretario di Stato, E. mo Rampolla.

Cose di Corte e di Governo

Per la conversione del debito ipotecario.

Roma, 30. — Fu istituita una commissione di studio per la conversione del debito ipotecario gravante le terre. Vi parteciperà un rappresentante della Cassa di Risparmio di Verona.

I licenziati delle scuole superiori di commercio. Roma, 30. — La commissione incaricata di studiare il titolo da conferirsi ai licenziati delle Scuole Superiori di Commercio si riunirà il 7 dicembre. Vi parteciperanno Papadopoli, Pascolato e Pasce. Quest'ultimo come primo dei licenziati della Scuola di Venezia.

Note e commenti

La relazione sul divorzio.

E' uscita la relazione che precede il progetto ministeriale sul divorzio. L'abbiamo letta e ci siamo meravigliati che dal ministero sia stata confidata la estensione di una relazione tanto importante a mano così inesperta e così elementare. Dopo quello che fu detto e che fu scritto intorno al divorzio — anche ultimamente — il vedersi presentare in una relazione ministeriale pretesti così comuni per sostenerlo ora, pretesti che l'ultimo dei nostri lettori può sfatare, è tale una cosa che rivela da sé la miseria dei suoi sostenitori.

Peraltro non neghiamo che, in mancanza di sodi argomenti, la relazione sia adorna di veste così ipocrita e così mellifua da trarre non pochi nella rete dell'inganno. Perfino nel titolo dato al progetto si conosce subito l'ipocrisia e l'agguato: poiché non è da loro chiamato « progetto del divorzio » ma « disposizioni per il riordinamento della famiglia ». E si ha premura in seguito di avvertire, che queste disposizioni sono semplicemente « un temperamento, non una violazione del principio di indissolubilità del matrimonio ». E si ha anche premura di avvertire che esse non offendono, ma rispettano « la libertà religiosa e il dogma ».

Sarebbe lecito domandare ai signori ministri, se credono sia nel popolo italiano tanta supina ignoranza e tanta dose di ingenuità, da berle così grosse e da lasciarsi tarlupinare con quattro frasi melate? Se i signori ministri credono questo, hanno una ben cattiva stima riguardo all'intelligenza della Nazione, da essi amministrata. Diamine, con le muine e con le promesse e con le affermazioni generose, appena appena si arriva al giorno d'oggi a far prendere l'olio a un marmocchio che abbia ancora i lattonzoli alle gengive!

L'unghia ferita.

Peraltro, attraverso le belle promesse e le belle frasi di su ricordate, e che formano come un guanto di velluto ond'è rivestita la mano settaria, traspare l'unghia ferita.

Sentite questa comoda, ma altrettanto sciocca, via d'uscita per liberarsi dalla obiezione che il divorzio è contrario alla coscienza cattolica del paese:

« La questione religiosa non è fra noi che una questione vaticana; come tale, rientra nell'ordine politico, e bastano ad eliminarla le nostre istituzioni. Qui siamo nell'ordine giuridico, e non tollera restrizione l'autorità della legge in difesa della famiglia e della società. Nell'adempiimento di questo compito i doveri dello Stato non possono misurarsi alla stregua della maggioranza cattolica ».

Vedete dunque; se intorno al divorzio piantate una questione religiosa — com'è di fatto — allora la questione del divorzio diventa una questione intavolata dal Vaticano, di cui le nostre istituzioni non tengono calcolo; e perciò è inutile presentare una simile questione nella speranza venga dallo Stato presa in considerazione. Se poi intorno al divorzio intavolate una questione giuridica, allora... scusatate tanto, ma i cattolici non hanno che vedere, perché l'autorità (quale?) non tollera restrizioni.

Con questa... come chiamarla? con questa distinzione, si arriva alla conseguenza che per un santo o per l'altro i cattolici, fossero magari il 99 0/0 della Nazione, non hanno diritto di estendere un giudizio sul progetto legge del divorzio, e, se lo esternano, il Governo, sostenuto da quell'1 0/0, non ha dovere di ascoltarli. E così è fatto il becco all'oca!

Accettiano.

E' strano anche questo punto della relazione.

« Nello Stato attuale la coscienza cattolica, in ossequio al dogma, dovrebbe a rigor di logica considerare come concubinato il matrimonio civile. In tal caso

perché si ribella contro il divorzio, che scioglie un matrimonio che non esiste? Dovrebbe, anche a rigor di logica, attenersi al solo matrimonio religioso, giustificando così ogni prole illegittima ».

La coscienza cattolica ha sempre ritenuto, e ritiene tuttavia, il matrimonio civile un concubinato; ovvero sia al matrimonio civile la coscienza cattolica ha sempre negato l'essenza del matrimonio; quindi la coscienza niente ha di che ridire se lo Stato accorda o meno la possibilità di scindere quel contratto bilaterale fatto da due sposi davanti a un sindaco; la coscienza cattolica invece protesta perché lo Stato non vuol riconoscere il matrimonio religioso, perché lo Stato vuole col divorzio abolire la indissolubilità sacra di questo matrimonio. Di fatti, dice forse il progetto che il divorzio non verrà concesso a coloro degli sposi, i quali avessero contratto il matrimonio religioso? In Austria questo è rispettato; ma si rispetterà in Italia?

Ecco la questione già dibattuta e già risolta le mille volte, e riproposta bambinescamente ora in una relazione ministeriale. Ritenete indissolubile il matrimonio religioso e dichiarate dissolubile il contratto matrimoniale davanti al sindaco, e farete buona cosa; poiché si vedrebbero venire alla chiesa anche quegli sposi, che forse non sarebbero venuti.

Quella poi di dire, che in forza dei loro principi religiosi i cattolici dovrebbero attenersi al solo matrimonio religioso, è il colmo dell'imprudenza e costituisce un viperino sarcasmo. Dopo le proteste fatte dai cattolici contro l'introduzione dei costi del matrimonio civile; dopo che non fu loro riconosciuto il matrimonio religioso col dichiarare illegittimi e privi di diritti i figli nati da quella unione, e col negare ogni eventuale diritto agli sposi che non si fossero presentati al sindaco — dopo tutto questo si ha il coraggio civile di scrivere in una relazione ministeriale: « Se fossero logici, i cattolici non dovrebbero fare il matrimonio civile! » — Si, si, è il colmo.

Più sotto la relazione ricorda che « i papi » concedevano nella stessa « Roma » e in epoca « d'inquisizione » il divorzio agli israeliti. Ebbene, ciò prova che a Roma, durante l'inquisizione, i papi sapevano rispettare quella coscienza religiosa che i liberali, dopo abolita l'inquisizione, dopo debellato il dominio papale, dopo distrutta la Roma teocratica — non sanno rispettare. Sicuro; la religione giudaica permetteva agli ebrei il divorzio e i Papi la rispettarono; la religione cattolica non permette ai cattolici il divorzio e voi... non la rispettate.

Non potevate sanzionare, signori ministri d'Italia, in un documento più importante una condanna che brucia maledettamente la cervella di ogni liberale. Sì, sono intolleranti più dei papi i liberali; i tempi così detti liberi e civili sono più selvaggi dei tempi dell'inquisizione, e Roma intangibile è più fiscale di Roma papale. Lo ha confessato il gabinetto Zanardelli e il Parlamento lo confermerà.

Fa concorrenza all'Asino.

Troppo lungo sarebbe rivedere punto per punto la relazione ministeriale: perciò, almeno per oggi, chiudiamo con questa osservazione.

Il ministero Zanardelli fa la concorrenza all'Asino di Roma nel citare a sproposito e nello sviare la dottrina della Chiesa. Di fatti, l'Adriatico attesta che in un punto la relazione dice:

« Si dovrebbe oggi negare quella libertà che perfino il Concilio di Trento consentì nel suo canone V, permettendo che ciascuna chiesa seguisse, quanto al divorzio, la propria disciplina, e limitando la scomunica a chi censurasse la dottrina ortodossa della Chiesa latina ».

Ebbene, volete sapere che cosa dice il canone V del Concilio di Trento riguardo al matrimonio? Ecco.

« Si quis dixerit, propter heresim, aut molestanti cobalitationem, aut affectatam absentiam a conjugio, dissolvi posse Matrimonium vinculum; anathema sit ».

Le quali parole, per chi non conoscesse il latino, vogliono dire che se alcuno osa dichiarare che il vincolo del matrimonio si può sciogliere per eresia o per incompatibilità di carattere o per assenza stulata di uno dei coniugi — sia scomunicato.

Nè più nè meno di quello che intende il ministero nella sua relazione; non vi pare?

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 29. — Presiede Biancheri.

Ottolenghi risponde a Mel sulle marce estive delle truppe e a Rispoli sulla dicerie di soppressione della fabbrica di armi di Torre Annunziata.

Ronchetti sottoseg. all'interno risponde agli on. D'Alife, Spada e Tripepi sulla non pubblicata inchiesta dell'ispettore De Nava nella provincia di Cosenza.

Segue la discussione della legge sulla municipalizzazione dei servizi.

Parla Giolitti, prendendo in rapido esame quanto dissero a proposito di questo progetto i vari oratori.

Quindi si passa a discutere gli articoli del disegno di legge.

Viene approvato l'articolo primo con qualche emendamento, e due commi dell'art. secondo.

CAMERA DEI SENATORI

Roma, 29. — Presiede Saracco. Odiscalchi svolge una interpellanza sulle responsabilità del crollo del campanile di San Marco.

Nasi risponde con lungo discorso difendendo in proposito l'opera del governo. Quindi si riprende la discussione sulle ferrovie complementari.

Note parlamentari

Un arresto che non si farà.

Roma, 30. — Martedì gli uffici della Camera esamineranno la domanda presentata dal guardasigilli per procedere all'arresto dell'on. Todeschini per la condanna a tre mesi di carcere inflittagli dalle Assise di Verona per vilipendio all'esercito.

Trattandosi di soci è più che probabile che la domanda non verrà accolta. Gli onorevoli di Montecitorio sanno troppo bene il proverbio: « Oggi a me, domani a te! » *n. d. r.*

Per una legge che non si applica.

Roma, 30. — Cabrini ed altri hanno presentato una interpellanza sul ritardo nell'applicazione della legge di prevenzione della pellagra, di quella sul lavoro delle donne e dei fanciulli e dell'ufficio del lavoro.

In Italia o non si fanno le leggi buone, o fatte non si applicano. — Sempre così! *n. d. r.*

Parlamenti esteri

Bukarest, 30. — Si è aperta la sessione ordinaria del Parlamento.

Il Re calorosamente acclamato lesse il messaggio ed alluse al quarto centenario della guerra vittoriosa e della proclamazione della indipendenza della Bulgaria. Costato che i rapporti con tutti gli Stati sono eccellenti ed affermò che l'esercito segue il progresso naturale e che esso è non solo il protettore dell'esistenza della nazione ma altresì una potente istituzione per la coltura del popolo.

Nel campo dei socialisti

La Nuova Alba di Milano rende noto:

A Trequana (Siena) a un povero mezzadro furono tagliate 184 viti, 6 olivi e 24 cipressi. E i briganti chi sono? I compagni coscienti della Lega dei terrazzieri.

A Boudeno dai compagni fu incendiato un pagliaio del valore di L. 1500.

A Baura in due possessioni fu appiccato l'incendio col danno complessivo L. 13.000.

A Sancelepre (Catanzaro) si è scoperta una associazione di delinquenti, composta tutta di socialisti. I cari compagni, nella loro coscienza, bruciarono parecchie case di campagna.

Si legge nientemeno che nella Gazzetta Ufficiale come qualmente a Deliceto (Foggia) un'inchiesta abbia messo in sodo che il sindaco, assessori e segretario popolare sono responsabili di gravissimi fatti deferiti all'autorità giudiziaria: sperpero e distribuzione del pubblico danaro per spese non autorizzate; alterazioni di mandati a scopo di lucro; spese non giustificate da rendiconti; negletti i servizi della pulizia pubblica, dell'acqua, del cimitero, della farmacia, del balatico, complicità negli abusi per malafede e per dolo, del sindaco, degli assessori, del segretario del tesoriere ecc. basta. Congratulazioni!

Nel giornalismo

Apprendiamo con vivissimo piacere che l'egregio ed ottimo amico nostro avv. G. B. Valente, redattore del *Domani d'Italia* e direttore del *Garofano bianco*, è stato chiamato da S. E. Mons. Iginio Banti a dirigere il *popolo* di Tortona.

A lui che fu per qualche tempo nostro collaboratore da Roma, le nostre congratulazioni e i nostri auguri.

Il *Garofano* si trapianta a Tortona, ingrandirà il formato e uscirà regolarmente una domenica sì e una no.

L'esempio di una repubblica

Abbiamo accennato che la repubblica della Columbia si è consacrata solennemente al Sacro Cuore di Gesù. In tempi nei quali le Nazioni scacciano Dio dalla scuola e dai pubblici uffici; in tempi nei quali si crede un progresso quello delle Nazioni che aboliscono le feste religiose ufficiali — è bene far conoscere nei suoi particolari questo nobile esempio che ci dà la repubblica d'oltre mare.

L'arcivescovo di Bogotá, per implorare la divina clemenza sulla repubblica travagliata dalla guerra e dalla rivoluzione, fece appello al popolo colombiano per una solenne consacrazione al S. Cuore di Gesù. E l'appello non fu ascoltato solamente da quel buon popolo, ma anche, ed ufficialmente, da quel governo. Infatti, il 18 maggio scorso, il signor Marroquin, Vice-presidente della Repubblica, incaricato del potere esecutivo, pubblicava questo memorabile decreto:

Il vice presidente della Repubblica incaricato del potere esecutivo.

Considerando che è stretto dovere del governo ricorrere a tutti quei mezzi che gli si offrono per ottenere la pacificazione della Repubblica, e che uno di questi mezzi è quello di cooperare alla realizzazione dei desiderii espressi dall'illustrissimo Arcivescovo di Bogotá nella sua lettera pastorale del 6 aprile del corrente anno 1902,

Decreta:

Articolo primo — Il governo in proprio nome ed in nome della nazione, che rappresenta, fa suo il voto proposto dal suddetto Prelato, di concorrere alla pronta edificazione della Chiesa, che si è cominciato a costruire nella nostra città in onore del Sacro Cuore.

Articolo secondo. — A tale scopo, di comune accordo coll'autorità ecclesiastica, ed a spese dello Stato, sarà celebrata in un giorno del prossimo giugno, una festa religiosa che sarà seguita da un pellegrinaggio al Tempio che si eleva nella nostra città a gloria ed onore del Sacro Cuore. Vi sarà pronunciato un discorso e si farà una questua pel compimento del Tempio.

Articolo terzo — Il governo invita alle succennate solennità, tutte le autorità e tutti i pubblici funzionari, nonché tutte quelle persone che, come esso, sono animate dal desiderio della pace e dei benefici che ne conseguono.

Articolo quarto — Il Ministro dell'Interno è incaricato d'indirizzare a tutti i governatori dei dipartimenti una circolare, incaricandoli di promuovere nei rispettivi capoluoghi, e in quel maggior numero di paesi che sarà possibile, solennità analoghe a quelle che avranno luogo nella Capitale, ed a raccogliere denaro pel compimento del Tempio votato al Cuore di Gesù.

Articolo quinto — Il ministro dell'Interno è incaricato di prendere, coll'illustrissimo monsignor Arcivescovo, gli accordi necessari per l'esecuzione del presente decreto.

Dato a Bogotá il 18 Maggio 1902 — José Manuel Marroquin, il Ministro dell'Interno, Francesco Mendoza; il Ministro degli Affari Esteri, Felice F. Paul; il Ministro del Commercio, José Ramon Lago; il Ministro della Guerra, Aristides Fernandez; il Ministro dell'Istruzione pubblica, José Joaquín Casas; il Ministro delle Finanze, Augustin Uribe.

La festa nazionale ordinata da tale decreto, venne celebrata il 22 giugno, con straordinario entusiasmo e splendore nella chiesa metropolitana.

Tutte le autorità religiose, e tutti i grandi funzionari della Repubblica, vi erano presenti: il Delegato apostolico, l'Arcivescovo, il Vice-presidente della Repubblica, i Superiori della Comunità religiosa, i Ministri del potere esecutivo, la Suprema Corte di giustizia, il Consiglio di Stato, il procuratore generale della Nazione, la Corte dei Conti, il Governatore coi suoi segretari, il Sindaco coll'intero Consiglio municipale, lo Stato maggiore dell'esercito, il corpo degli insegnanti, ed infine i capi di tutte le corporazioni e di tutti i collegi.

Il venerando Arcivescovo di Bogotá, salito sul pulpito, lesse, fra la generale commozione, la formola della solenne consacrazione.

« O Gesù, Re dei re e Signore dei signori, eccò qua davanti a Voi il Vostro

popolo, oggetto della Vostra predilezione e delle Vostre paterne sollecitudini, che pieno di gratitudine per la Vostra bontà e per la speciale protezione di cui l'avete fatto segno, Vi rende, in questa solenne occasione, l'omaggio d'adorazione e d'amore, che per tanti motivi Vi dava.

Noi, animati dello spirito cristiano della nostra costituzione, che riconosce la religione cattolica come essenziale elemento dell'ordine sociale, in nome del popolo lombiano tutto, ci consacrano con un voto esplicito al vostro Adorabile Cuore. Dignatevi di aggradire, o Cuore Santissimo, questo voto nazionale come un omaggio d'amore e di riconoscenza della Nazione lombiana; accoglietela sotto la Vostra speciale protezione; siate l'ispiratore delle sue leggi, il regolatore della sua politica, il sostegno delle sue istituzioni cristiane, affinché ci sia dato di gioire del dono prezioso della pace. Non vogliate mai permettere ch'essa si separi da Voi, nè che cessi di riconoscerVi ufficialmente al cospetto del mondo, affinché abbia poi il diritto d'esser riconosciuta da Voi innanzi al Padre Vostro che è nei Cieli.

Benedite il nostro popolo, la nostra Repubblica ed i suoi rappresentanti, la nostra Chiesa ed i suoi Pastori, la Chiesa universale ed il suo Capo supremo, ed affrettate il giorno del vostro trionfo su tutte le nazioni, per la gloria del vostro Cuore divino: e così sia!

Abbiamo voluto poi pubblicare ciò per esteso, anch'è perchè nelle colonne del nostro giornale resti copia dei preziosi documenti.

La Francia e il Sempione.

Parigi, 30. — La Società di economia industriale e commerciale nella sua riunione ieri dichiarò ad unanimità che l'interesse nazionale esige che all'infuori di ogni altra considerazione la rete francese sia riunita al tunnel del Sempione con linea diretta rapida attraversante il Giura fra Lans, Le Saulnier e Ginevra.

IDELITTI DELLA CIVILTÀ MODERNA

Un dramma spaventoso è stato scoperto su quel di Nizza.

Un cacciatore, mentre, presso Muy, errava per la campagna, si avvicinò ad una capanna per chiedere qualche ristoro. Affacciatosi all'uscio spechioso, gli si presentò un orribile spettacolo. Un uomo e una donna giacevano su di un tavolato: l'uomo morente di fame e di freddo; la donna già cadavere e irrecognoscibile. Attorno al suo corpo si accanivano nugoli di topi, i quali le roschiavano il seno e le braccia, dopo di averle completamente divorata la testa.

Il cacciatore ha cercato di rianimare il morente facendogli bere del cognac: il poveretto ha potuto a stento far sapere che si chiama Giovanni Scotti e che è piemontese. La donna morta era sua moglie.

Notizie estere

Un dono di Francesco Giuseppe alla nostra regina.

Vienna, 30. — L'imperatore Francesco Giuseppe in contraccambio del regalo di due « Stambecchi » fatti dal Re d'Italia al parco imperiale di Schvenbrunn, ha inviato alla regina Elena due cavalli bianchi con un « phaeton ».

L'agitazione dell'episcopato spagnolo.

Valladolid, 30. — I capitoli di tutte le cattedrali di provincia inviarono al Papa un messaggio contro il progetto della riforma del concordato e chiedono che Valladolid continui ad aver carattere di città metropolitana.

Un attentato contro il principe Ferdinando?

Sofia, 30. — Nel parco del castello Euxinograd fu arrestato un giovane ritenuto anarchico. Si suppone avesse intenzione di compiere un attentato contro il principe Ferdinando.

Studenti alla moderna.

Madrid, 30. — Si ha da Barcellona che i disordini degli studenti si rinnovarono. Si fecero alcuni arresti. Il ministro dell'Istruzione decise la chiusura dell'Università se i disordini continueranno.

Il Pelée con si calma.

New York, 30. — Telegrafano da Saint Thomas che una nave, giunta in quel porto annunzia che mercoledì mattina passando al largo della costa della Martinica vide il monte Pelée in piena eruzione.

Il Sultano attaccato.

Tangeri, 30. — Il Sultano fu attaccato dagli Simmur nei dintorni di Mequinez. Il Sultano riuscì a disperderli, ma la sua marcia verso Rabah sembra rallentata.

Il gelo in America.

Buenos Ayres, 30. — Causa il gelo straordinario diminuiscono le buone previsioni dei raccolti del grano e del lino.

Congresso rivoluzionario.

Vienna, 30. — Il giorno 11 di dicembre sarà qui tenuto un congresso rivoluzionario balcanico. Vi parteciperanno i rappresentanti di tutti i Comitati rivoluzionari fra i quali quelli dei Comitati

albanesi d'Italia. Il congresso si occuperà di una eventuale insurrezione della penisola Balcanica, per la ventura primavera.

Per la denuncia del trattato di commercio con l'Italia.

Zara, 30. — Le Camere di Commercio croate della Dalmazia, hanno inviato una nuova petizione al governo austriaco, perchè si denunci il trattato di commercio con l'Italia. Questa decisione è stata presa più che per misura economica, per ragioni politiche.

Mad Mullah sfida gli inglesi.

Londra, 30. — Un telegramma da Berbera dice che Mad Mullah ha rinvitato agli inglesi gli approvvigionamenti catturati da lui nel combattimento con Swaine, accompagnando il convoglio con una lettera di sfida. In questi ultimi giorni si constatarono 140 casi di febbre nella guarnigione di Boothia.

Notizie italiane

Audace aggressione.

Napoli, 30. — In un treno proveniente da Roma, tra Casalnuovo e Accerra i ladri, penetrati nel bagagliaio, buttarono dal finestrino casse e pacchi. Quindi scesi dal treno si dileguarono.

Il furto ascenderebbe a parecchie migliaia di lire. Sarebbe esclusa qualsiasi complicità nel personale del treno che anzi di nulla si sarebbe accorto.

L'audacissimo fatto ha prodotto immensa impressione.

Furto sacrilego.

Urbino, 30. — Dalla facciata della chiesa della Beata Vergine, ignoti rubarono un bassorilievo raffigurante la Madonna della Seggiola. Quel bassorilievo aveva un grande valore.

Caso pietoso.

Guastalla, 30. — Giorni sono nella parrocchiale di S. Vittorio di Gualfieri doveva celebrarsi il matrimonio della ragazza Zelinda Reggiani.

Ad un tratto la promessa sposa impazzì; sicchè la si dovette immediatamente trasportare al frenocomio di Reggio Emilia, ove da tre anni trovasi pure ricoverata una sua sorella.

In soccorso dei "senza tetto".

Milano, 30. — I delegati dei principali istituti di beneficenza cittadini e le autorità, in una riunione a Palazzo Marino incaricarono una commissione dello studio e della estrinsecazione immediata

Contro il divorzio

Comincia l'agitazione contro il divorzio. Il governo spera che questa nuova agitazione abbia da fallire; ma non sarà così, poichè i cattolici di ogni paese si muoveranno come si sono mossi le altre volte. E coi cattolici si agiteranno tutti coloro che amano conservata la integrità della famiglia e non vogliono sottoporsi a una legge provocata dai socialisti e sostenuta dai massoni. Intanto cominciamo a registrare le notizie di questa nuova agitazione.

Genova, 30. — Giovedì sera per cura del Gruppo d. c. ebbe luogo un'adunanza di protesta contro il progetto di divorzio, che ebbe un esito splendido.

Le sale erano gremite di un pubblico enorme accorso ad udire la calda e convincente parola del can. prof. Agostino Crocetti il quale trattò il tema in modo efficacissimo confutando punto per punto tutte le speciosità sotto le quali venne presentato l'infame progetto di legge.

Dopo la grandiosa ovazione con cui fu salutato il discorso, venne spedito al Presidente del Consiglio un vibrato telegramma di protesta.

Roma, 30. — Sono giunti al Comitato Diocesano Romano altri tre volumi di firme di protesta contro la legge del divorzio. Sono così già 177 volumi che quanto prima verranno presentati alla Presidenza nei modi che stabilirà il conte Grosoli.

Le rappresentanze delle Società cattoliche e dei Comitati parrocchiali si aduneranno lunedì prossimo sotto la presidenza della Federazione Piana e del Comitato Diocesano in solenne adunanza per protestare seriamente contro la presentazione del progetto del divorzio.

E poichè siamo al divorzio, col quale si vorrebbe a togliere ogni importanza al matrimonio religioso, crediamo opportuno far conoscere ai nostri lettori il seguente fatto.

Una causa importantissima pendeva da vario tempo avanti il Tribunale di Firenze in tema di matrimonio.

L'anno passato l'autorità giudiziaria riconobbe, con una sentenza interlocutoria nella causa stessa, il principio della annullabilità del matrimonio civile in un caso in cui la sposa era stata ingannata sulla promessa formale, data dallo sposo, di celebrare il rito religioso, promessa che lo sposo non mantenne.

Il Tribunale di Firenze ha deciso in merito alla causa stessa dichiarando nullo nella fattispecie suddetta il matrimonio

di un progetto per la istituzione dei ricoveri notturni gratuiti; e ciò allo scopo di impedire lo spettacolo di tanti disgraziati che giacciono di notte lungo le vie. La Commissione farà un appello alla cittadinanza e alla stampa per avere aiuti morali e materiali.

L'olissea di alcuni emigranti

Scrivono all'Adriatico da Trieste 29: Col piroscafo italiano Ravenna proveniente da Ravenna arrivarono 29 operai romagnoli in cerca di lavoro. Prima dello sbarco la Polizia mandò a bordo un ispettore ed un agente che interrogarono i passeggeri esaminando i documenti. Sei operai privi di mezzi vennero arrestati e verranno poi mandati al confine. Altri quattro braccianti friulani, arrestati nella piazza ove aspettavano lavoro, vennero mandati al confine. Mi consta che il R. Consolato presentò rimostranza alle autorità locali per l'invasione della polizia a bordo di un piroscafo italiano, eseguita senza avvertire il R. Consolato d'Italia a Trieste, nonchè per queste continue espulsioni di operai italiani, che racchiudono l'idea preconcetta di favorire l'elemento slavo e carniolino a detrimento dell'elemento nazionale. E' un sistema anche questo per combattere l'italianità del paese.

PER LA RELIGIONE

Padova, 30. — Martedì alle 7 1/2 pm. nella sala del Collegio Sacro, l'illustre oratore Mons. Alessi inaugurerà l'anno scolastico 1902-1903 della religione per la gioventù universitaria. L'argomento del discorso pel quale vi è molta aspettazione è: « La figura del Cristo e la coscienza moderna ».

Milano, 30. — Il Comitato Diocesano milanese ha pubblicato e diramato un vibrato appello contro la recente deliberazione del Consiglio Comunale che si dichiarava non tenuto ad impartire l'insegnamento religioso nelle scuole.

L'appello termina invitando i cittadini ad un'azione energica di protesta e di legale resistenza contro il deplorevole arbitrio e la illegalità commessa dal Consiglio.

civile per difetto di consenso, con sentenza 12-17 passato mese provvisoriamente eseguibile.

Tale decisione è di una importanza eccezionale anche perchè il Tribunale, accogliendo la tesi dell'avvocato Basetti-Sani, difensore della parte attrice, ha giudicato della nullità in base a fatti nei quali la prova era costituita unicamente dalla confessione giudiziale dello sposo, convenuto non comparso a rispondere ad opportuno interrogatorio deferitogli colla citata sentenza interlocutoria. Così il Tribunale ha implicitamente ritenuto che allo stato attuale della legislazione è possibile ridonare la libertà a chi inconsideratamente si sia legato col solo vincolo civile ad altri, senz'aver mai consumato, nè santificato col Sacramento il matrimonio e neppure stabilita la convivenza coniugale.

Nel momento attuale in cui i fautori del divorzio vorrebbero far credere che il progetto di legge presentato tende a colmare una lacuna della nostra legislazione civile sul matrimonio; la sentenza del Tribunale di Firenze opportunamente dimostra ancora una volta che la proposta riforma del matrimonio civile tende unicamente a combattere l'indissolubilità del vincolo stabilito col matrimonio religioso.

Un invito del comitato regionale marchigiano.

Il Presidente del Comitato Regionale Marchigiano dell'Opera dei Congressi, conte avv. Ottorino Gentilou, ha invitato i Presidenti delle Associazioni Cattoliche delle Marche ad indire adunanze di soci, dove si espongano possibilmente da appositi conferenziere, i finesti frutti del divorzio; e perchè siano invitati i soci stessi a firmare una protesta che sarà poi trasmessa al Presidente della Camera dei Deputati.

Il comitato milanese.

Il Comitato milanese contro il divorzio, composto di personalità di vari partiti, riprenderà l'agitazione anti-divorzista, provocando un'intesa e, possibilmente, un lavoro comune con i Comitati congeneri di altre città. Provvederà inoltre alla più larga diffusione di una critica, in forma di proclama, del progetto Cocco-Ortu.

Una conferenza antidivorzista.

Firenze, 30. — Stasera nel salone del circolo della gioventù cattolica alla presenza di un pubblico numeroso ed eletto l'avv. Pescatori tenne una bellissima conferenza contro il divorzio. L'oratore notò come si voglia far passare la nuova legge quasi di contrabbando in mezzo ad un fascio di altre leggi sociali provvide e importanti.

Poi è venuto a considerare i pretesi danni dell'indissolubilità, danni che, se pure in parte esistono, sono nulla in paragone dei disastri che addurrebbe il divorzio.

Dimostrò come nel divorzio prevalga un sentimento egoistico; passò in esame il progetto presentato dal governo; eccitò i cattolici a riprendere energica l'agitazione antidivorzista.

PICCOLE NOTE

Giù la maschera!

In un libriccetto « L'arte della propaganda » di messer Oddino Morgari, si legge questo caro esempio di lealtà socialista: « Siffatti organismi possono prendere il nome e carattere di « circoli educativi » ecc... « basteranno due camere ove esistano gazette, riviste e libri; frammi-schiate con quelli anche le nostre pubblicazioni e poi « per poco l'ostacolo sparisca, giù la maschera compagni! » ecc.

Dunque il leale general Oddino consiglia, non insegnar e factor di facili morali un sistema su e giù maschera agli addetti suoi. Gli incauti cadono nella rete ed a retata completa... giù la maschera compagni!

E' dunque così che la intendono la lealtà i socialisti, gabellando il prossimo? Noi che abbiamo detto e ripetuto mille volte ai socialisti: Giù la maschera! possiamo godere un mondo che l'Eroe di Monza ci conforti col suo autorevole appoggio.

D'accordo, onorevole socialista, giù la maschera!

Si comincia a capirla!

Anche in Italia comincia a penetrare il principio di protezione per gli operai addetti ai servizi pubblici. A Torino, in adempimento ad un ordine del giorno dell'11 maggio 1900, la Giunta municipale presentava al Consiglio un progetto di clausole a favore degli operai da quell'epoca in tutti i contratti municipali d'appalto. Il Consiglio approvò quindi il seguente progetto:

a) lavoro festivo: proibito, avvertendo le imprese che non potranno invocare i riposi festivi a giustificazione dei ritardi nei lavori.

b) orario manuale. Non sono ammessi lavori oltre le ore normali che eccezionalmente, e con l'obbligo, in quel caso, di paga doppia.

c) limiti della paga giornaliera. Per i salari inferiori alle L. 250, qualunque sia il ribasso d'asta, la paga non potrà mai essere inferiore ai 9/10 di quella fissata dal municipio nelle tariffe per il mantenimento dei civili fabbricati. Per quelle superiori la paga può essere diminuita di 1/5 ma mai scendere sotto lire 225 al giorno.

Abbonamento speciale

Con lire 16 si ha l'abbonamento al giornale il CROCIATO da oggi a tutto l'anno 1903

Nel chiudersi dell'anno, invitiamo i diversi che hanno arretrati, di soddisfare senz'altro il loro debito.

E' questione di onestà oltrechè di amor proprio.

L'Amministrazione.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

Furto audace.

Ignoti ladri, penetrati nella stanza del dott. Enrico Parlatti, Sostituto Procuratore del Re presso il nostro tribunale, rubarono un portamonete contenente circa trecento lire.

Fortuna volle che non si accorsero di altro denaro ivi esistente. Rubare la corda al boia e rubare nella stanza di un Magistrato sono indizi dell'audacia dei ladri.

Gemona

Riunione elettorale.

La riunione elettorale nella Sala Sociale riuscì molto magra per la scarsità degli intervenuti. Il cav. Antonio Celotti espone per primo il suo programma amministrativo; programma roseo-egregio, si dà poter esser sottoscritto a piene mani dal più intrasigente clericale.

Parlarono Iseppi e Calzutti per radicali e svolsero il loro programma democratico scagliandosi violentemente contro i clericali. Parte degli intervenuti uscirono dalla sala stomacati.

Coraggio, o signori democratici; ancora un passo e la maschera cadrà del tutto.

Cividale

Un fatto comico.

Vi mando notizia di un fatto umoristico accaduto qui sul confine.

Le guardie di finanza sequestrarono vicino Podresca un paio di buoi che un suddito austriaco, certo A. Cumar, tentava contrabbandare; assieme ai buoi arrestarono naturalmente anche il conduttore. Mentre però l'arrestato veniva condotto a Prepotto, riesci a scappare portandosi al di là del Judri; ma le nostre guardie lo inseguirono anche sul suolo austriaco. Se nonchè lo trovarono i gendarmi, i quali procedettero senz'altro al suo arresto.

Soggetto per farsa!

Tarcento

30 novembre.

Una conferenza.

Giovedì p. v. mons. Protasio Gori terrà una Conferenza sul tema « Unione degli emigranti e dei lavoratori ». A questa conferenza interverranno i sacerdoti e i cattolici militanti di questo mandamento per affiatarsi e adottare quei mezzi che si riterranno più opportuni per il bene morale e materiale di tanti operai che nella dolce stagione abbandonano il paese natio per avventurarsi soli isolati in regioni lontane.

La conferenza, come ci assicura il nome dell'oratore, riuscirà pratica ed efficace. I M. R. sacerdoti del Mandamento cui non fosse pervenuto l'invito personale ritengano come tale il presente avviso di cronaca.

La strada

che da Tarcento conduce allo stabilimento non è ancora rischiarata dalle lampade elettriche. Si dice che la direzione abbia iniziato pratiche col nostro Municipio perchè presto detta strada venga illuminata come esige il decoro del paese e la morale. Se son rose fioriranno!

La luce elettrica

nel suo cammino trionfale sta per arrivare anche ad Aprato. Ha trovato parecchi ostacoli, ma finalmente darà lo sfrato ai vecchi fanali per essere forse anch'essa un giorno sostituita da altri sistemi di illuminazione più comodi ed economici.

Libio.

Venezia

30 novembre.

Imponente dimostrazione.

Con imponente, grandiosa, indimenticabile dimostrazione questa sera i Veneziani hanno onorato S. E. l'Arcivescovo. Anche l'accoglienza di ieri alla stazione riuscì quanto mai commovente; ma questa sera il popolo veneziano ha dimostrato con maggiore entusiasmo il suo affetto all'Arcivescovo e al suo Plevano.

Concerto della banda cattolica di Gemona, illuminazione del paese a lampade elettriche e a palloncini, fuochi d'artificio, fiaccolata di bengala, tutto riuscì con vero splendore. Grande entusiasmo.

Gemma.

Maiano

30 novembre

I lavori per il nostro Comune — Progetti ed idee Sulla via del progresso.

Il giorno 23 p. p. in compagnia di quattro amici barbuti me ne andavo alla volta di Parla per la S. Messa parrocchiale. Era naturale che, cammin facendo, il nostro discorso cadesse sulle vigenti questioni del nostro Comune. Bisogna compatire, in questo paese le questioni comunali sono sempre all'ordine del giorno. Uno dei quattro, che più di noi era esperto nelle vicende comunali, prese la parola e dopo d'aver deplorato la poco lodevole condotta e di certi comunali e di certi impiegati, passò a parlarci sulle idee e sui progetti della nuova amministrazione nostra. E disse: Si parla... ma sono progetti per aria; si parla della fabbrica d'un grande locale che servirà per municipio e scuole; si parla della strada comunale che congiungerà Susans a Maiano; si parla di un mercato e di altri lavori utili per l'abbellimento e per interesse del paese. Ma io son d'avviso di provvedere prima ad altre cose più necessarie. Per esempio: il nostro Comune conta circa 7000 abitanti. Qui la posta non arriva che una volta al giorno, cioè a mezzodì; e le lettere a destinazione possono arrivare appena prima di notte. Io per conto mio dico questo: Sarebbe bella cosa che Maiano andasse a prendere la posta a Fagnaga piuttosto che a S. Daniele; e così si avrebbero due utilità; prima, di una buona combinazione per andare a Udine, potendo servire la posta anche di corriera ed essendo per noi la via di Udine per S. Daniele assai incomoda e troppo costosa; seconda, di avere le lettere tre ore prima. Credo anche che così si potrebbe avere la posta due volte al giorno, evitando lo sconcio di ricevere le lettere un giorno dopo che a Fagnaga e S. Daniele, mentre non siamo che alla distanza di 4 chilometri dai due paesi! Ben inteso che bisognerebbe impiantare una collettoria a S. Tomaso per Susans e borghi sottostanti, i quali continuerebbero a prendere la posta a S. Daniele. E già che siamo in argomento: e perchè non si potrebbe far domanda per ottenere anche il telegrafo? Lo hanno Comuni meno interessanti del nostro.

Col tempo poi vogliamo anche i fanali, almeno durante la stagione invernale. Per ciò che spetta la posta ed il telegrafo ci deve pensare il governo; a noi solo il disturbo di far vedere i nostri diritti. Mano all'opera; sta ai nostri amministratori fare il ricorso a chi di dovere e possiamo essere sicuri che l'onorevole ministro delle Regie Poste vorrà riconoscere questo più che giusto nostro diritto.

Applaudimmo all'idea e siamo sicuri che piacerà a tutti i comunisti, i quali non si spaventeranno certo delle difficoltà. Un germanese!

Ampezzo

30 novembre.

Industria precoce.

Ieri si chiuse il nostro asilo infantile per le vacanze invernali richieste dalla nostra situazione geografica.

Va data una lode sincera alla direttrice signorina Luisa Zarattini. La sua attitudine meravigliosa, la sua instancabile attività, e più che tutto il suo cuore gentile ottengono quel che vogliono dai piccoli ed affezionati discepoli: la preghiera e il lavoro; il gioco grazioso e la gentile manifestazione dell'affetto.

S. Lorenzo di Sedegiano

30 novembre.

Esercizi spirituali.

Stamane ebbero fine gli spirituali esercizi cominciati la sera del 23 novembre. Lo tenne il Parroco di Martignacco Don Angelo Saccavino.

Tutte le persone da comunione si comunicarono.

Il popolo poi si era tanto affezionato al missionario, che stamattina alla partenza di lui, gli fece una dimostrazione commovente e poscia tutti i proprietari di cavalli andarono ad accompagnarlo coi loro ruotabili, carichi di persone, fino alla stazione.

Ed ora? Dio conservi il bene da lui fatto in tanta copia fra noi.

Passos

1 dicembre.

Grave ferimento.

In questo momento vengo a sapere, che, in seguito ad una rissa, la notte scorsa avvenne un grave ferimento.

A domani i particolari.

Pradamano

29 novembre.

Ancora sui fatti gravissimi (sic) di Pradamano.

Spezzare una lancia per la verità, per l'onore di un paese e a pro degli innocenti, è un dovere. Perciò si stampi e si pubblichi ai quattro venti che tutti gli esageratissimi eccessi commessi domenica passata dagli arrestati di Pradamano provengono dall'aver bevuto più del solito per l'orario prolungato nell'osteria dove si trovava il ballo e per le baldorie di quest'ultimo.

uno che sa.

Lovaria

29 novembre.

Morto sulla via!

Trovandomi ieri a Lovaria, da fonte sicura appresi che un certo Zuccolo di Visinale (Buttrio), di oltre 70 anni fu trovato cadavere sulla strada pubblica del paese.

Y.

Il Segretariato del Popolo

Annunzia che quale Segretario venne nominato sig. Massimo Maruzzi.

Si torna a rammentare che il Segretariato si presta solo per le persone non abbienti, munite di certificato del Parroco o Sindaco, attestante la miseria e senza alcuna ricompensa, solo che secondo i casi verranno rimborsate le spese di posta e per estrazione di documenti; perciò verranno rilasciate dal Segretario, regolari ricevute, staccate da appositi bollettari a stampa.

Il Segretariato coglie questa occasione per invitare i Rmi Parroci e Curati e tutte le persone che si prendono a cuore l'interesse dei nostri operai emigranti, di far pervenire a questo ufficio, quanto più presto è possibile, una nota di prenotazione od elenco richiesta, « per il lunaretto 1903, Almanacco-Vademecum, per l'emigrante ». Quest'anno va aumentando d'importanza, questo libretto; anzi si rende indispensabile, per grandissime miglioni, indicazioni interessantissime annesse. La pubblicazione di questo Vademecum viene stampata, per collettiva diffusione nelle quattro Diocesi riunite: Udine, Concordia, Treviso, Belluno. Animo dunque, ci raccomandiamo vivamente, ai pastori di anime nel Friuli, perché ci pervenga una sollecita e copiosissima richiesta da poter rinvagliare degnamente, colle richieste già iniziate nelle altre tre Diocesi, nostre vicinanti.

Il Vademecum deve partire con ognuno dei nostri operai ed anzi la distribuzione è da desiderarsi: che parta verso l'estero con copiosa larghezza, per guida indispensabile, per dono amichevole, per buon germe di diffusione della cristiana carità, tra amici e conoscenti quanto più è possibile.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Barom. rid., etc. Data for 30-11-1902.

DIARIO SACRO.

Martedì 2, s. Cromazio v. Fiere e mercati della provincia. Martedì 2, Codroipo.

CRESCIME.

Il 7 ed 8 dicembre S. E. amministrerà la S. Cresima nella Chiesa di S. Antonio Ab. di Udine a mezzodi.

Per la nostra Tipografia.

Raccomandiamo agli Istituti di credito e di Beneficenza, alle Fabbricce, Casse Rurali, Società di M. S., ai commercianti, ai privati tutti che avessero bisogno di lavori tipografici, la nostra Tipografia.

Nel poco tempo dacchè venne fornita di quanto può domandare la più esigente richiesta abbiamo avute confortanti prove di benevolenza: Questa la vogliamo estesa e continuata; per parte nostra noi ci assumiamo la responsabilità di mai demeritare della invocata fiducia.

A domani.

una corrispondenza sui funerali solennissimi fatti al sen. Pecile sabato sera a Fagagna. A domani anche altri scritti.

Il pericoloso incendio di ieri.

Verso mezzogiorno s'appiccò il fuoco nel camino della Trattoria - alle Tre Torri: Avvertiti i pompieri accorsero prontamente, col loro comandante sig. Mario Pettole, trasportando la macchina in via Sottomonte; il lavoro d'estinzione durò oltre un'ora: Per la forma della costruzione di quel camino se pronta e ben diretta non fosse stata l'opera d'estinzione, quel incendio poteva riescire pericoloso.

Un blocco di contravventori all'art. 488.

La notte scorsa gli agenti di città intimarono la contravvenzione a Bujatti Antonio fu Antonio di anni 40 nato a Codroipo e domiciliato a Udine, abitante in Via di Mezzo, perchè fu trovato in Mercatovecchio in istato di ubbriachezza non solo molesta ma anche scandalosa.

Se la pattuglie delle guardie di Città avessero poi la notte scorsa perlustrata la via Paolo Sarpi, fra la mezzanotte e le quattro di questa mane, il numero dei contravventori, muniti anche di armonica, ove salirebbe?

Circolo Verdi.

Ierisera per trattenimento famigliare il Circolo lasciò, diciamo così, che passasse una nota un po' stonata.

Se non per altro raccomandiamo di stare in careggiata per quel decoroso indirizzo, per il quale il Circolo è così meritamente apprezzato dalla cittadinanza.

Della Moda Universale Butterik

si pubblica una splendida edizione di lusso che può competere con tutte le migliori riviste mondiali della moda, per ricchezza e abbondanza di incisioni, per la bellissima tavola speciali figurati in carta finissima americana, per l'utile modello completo che ad ogni fascicolo è annesso e per la ricca copertina illustrata nella quale, oltre ad un bell'articolo sulla moda della stagione, si trovano bozzetti originali, note gaie, gemme di letteratura straniera, consigli pratici e perfino ricette di cucina.

L'Amministrazione ne studia continui miglioramenti per renderla sempre più accetta alla sua numerosa clientela.

Ogni fascicolo dell'edizione di lusso costa cent. 40 (estero 50) e l'abbonamento annuo L. 5 (estero L. 6).

teriche uscirà in 12 pagine dedicandosi anche al ricamo e alla biancheria per signora. Il prezzo d'abbonamento resterà invariato.

Le poesie di Don Zuttioni.

Il nostro giornale ha riportata una esauriente recensione dell'esimio Elio Culteri intorno alle poesie friulane ed italiane di D. Zuttioni già pievano e Vicario Foraneo di Varmo.

Non ci dilunghiamo quindi a trattare del loro valore intrinseco. Raccolte e stampate nella nostra Tipografia in volumetto che si raccomanda, se volete anche per il mite prezzo (lire 1.50) esse sono ormai poste in vendita.

Sono in deposito all'uoop nella nostra città: presso l'amministrazione del Crociato, presso le librerie Gambieresi, Misio, Patronato, Tosolini e Zorzi, a Cividale presso la libreria Sbrazzolini, a Codroipo, presso la libreria Bianchi, a Palmanova presso la libreria Torossi.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 Novembre 1902.

ATTIVO

Table with 2 columns: Description, Amount. Active assets including Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del tesoro, etc.

PASSIVO

Table with 2 columns: Description, Amount. Passive liabilities including Dep. nomin., Id. al portat., Id. a piccolo rispar., etc.

Table with 2 columns: Description, Amount. Somme il Passivo, Fondo per le oscillazioni, Patrimonio dell'Istituto, etc.

Il direttore: A. BONINI

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 23 al 29 novemb. 1902.

Nasite

Table with 2 columns: Category, Count. Nati vivi maschi, morti, Esposti.

Publicazioni di matrimonio

Giovanni Fornasir mugnaio con Filomena Fumolo tessitrice - Umberto Masutti fornaio con Anna Romanutti serva - Luigi Ruttar agente di commercio con Enrichetta Da Marco sartà - Francesco Dolce agricoltore con Ida Boeri casalinga - Gio. Batta Turco bracciante con Ida D'Agostino casalinga - Ottavio Grilli bracciante con Anna Ida Torrenesi casalinga - Umberto Zaia maniscalco con Maria Chiarandini tessitrice.

Matrimoni

Giovanni Ruttar fabbro con Angela Franzolini contadina - Luigi Princigh tipografo con Ignazia Giuseppina Sabbadini sciatola - Angelo Marchioli agricoltore con Erminia Marioni contadina - Giuseppe Zoratto carpentiere con Angela Castellani casalinga - Oreste Carraro commerciante con Pio Tosolini agiata - Antonio Fant agricoltore con Angela Gattardo serva - Gio. Batta De Paulis falegname con Luigia Sambucco maestra elementare - Giovanni Tell libraio con Giovanna Trani operaia.

Morti a domicilio

Cav. uff. Graziadio Luzzatto fu Giuseppe d'anni 75 negoziante - Umberto Maniacò di Valentino di mesi 5 - Maria dell'Oste-Pellegrini fu Antonio d'anni 76 contadina - Primo Toso di Giovanni di mesi 3 - Francesco Bianchi fu Angelo d'anni 55 impiegato telegrafico - Letizia Del Fabbro di Francesco d'anni 20 sartà - Teresa Cosmi di Napoleone-Carlo di giorni 4 - Raimondo Marangoni fu Giovanni d'anni 77 regio pensionato.

Morti nell'Ospitale Civile

Don Amadio Benedetti fu Francesco d'anni 75 sacerdote - Giacomo Pascoli fu Antonio d'anni 77 falegname - Giovanni Bianchi di anni d'anni 27 impieg. munic. Giovanni Guerra di G. B. d'anni 34 fornaciaio - Anna Morasutti Petterello fu Giacomo d'anni 78 casalinga.

Morti nell'Ospizio Esposti

Angela Tailori di mesi 4. Totale N. 14 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Sac. Edoardo Maruzzi Direttore resp.

LA DITTA Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumatuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità.

Estrazione senza dolore

Riceve dalle 8 alle 18

Deposito Vino

Cantina Papadopoli unico Deposito e unica Rappresentanza Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Luzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

R. Clero e Spett. Fabbricerie

Occasione favorevole.

Presso la sottoscritta trovasi in vendita splendido lampadario nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 X 2.50 di altezza.

Ricco Tabernacolo in metallo argenteo per trasportare il S.S. il Giovedì Santo.

Altare in marmo finissimo e di buon disegno. - A richiesta si mandano le fotografie e si accordano i pagamenti rateali.

Fr. Filippini

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villata

UDINE

NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

Lavarini Giuseppe

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si tagliano.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI



male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate

Pastiglie Prendini

giovane mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.

Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA. 40 anni di successo.

Pavimenti

IN CEMENTO con Piastrelle a forte pressione e della massima precisione - disegni assortiti, colori vivi ed inalterabili.

Tubi, Vasche, Balaustri Vasi Lavandini, Acquai, Tavolini ecc. semplici ed in mosaico.

Tegole alla Marsigliese in cemento d'una praticità e resistenza superiore a qualsiasi materiale congenere.

Lavori su disegno in Pietra Artificiale eseguiti con finezza inarrivabile.

Deposito Cementi

Prezzi da non temere concorrenza. Rivolgersi al Fabbricante

FAUSTINO ISOLA

Gemona-Ospedaletto.

(Catalogo gratis a richiesta)

D. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Harmoniums

Organi

Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO.



LIOLI SASSO

SONO GLI UNICI PERFETTI

Garantiti di pura oliva, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli.

Si spediscono in stagnato da Cg. 8. 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine Bianco a L. 2.15. Dorato L. 1.95. Sottile a L. 1.75

Il chilo netto. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagnato da soli Cg. 8. supplemento di L. 2. in barilotti da Cg. 50, ribasso di centesimi 15 il chilo, porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno e cartolina-vaglia di L. 10,00 - 9,25 e 9,10 rispettivamente.

Chiedete campioni e catalogo al Sign. P. Sasso e Figli, Oneglia.

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo
assortimento

di cinti enriani,
peri di gomma, calze
elastiche, ventriere, cinture
ombelicali, cuscini di gom-
ma, schizzetti Pravaz, ter-
mometri massimali, occhi
di vetro, fabbrica propria
di materiale antisettico.
Preparati chimici delle pri-
marie case germaniche.
Macchine elettriche a nolo.
Si raccomandano
le specialità proprie e cioè:
Ferro china, Ferro china-
rabbarbo, Estratto di china
dolcificato per malati di
stomaco, Polveri pettorali,
Puppi per tossi e bronchiti,
Sciroppo fosfolatrato di cal-
ce e ferro, ricostituente ot-
timo per bambini deboli e
rachitici.

Recapito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia

Sconto considerevole

a Comuni, Istituti e Congregazioni
di Carità.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.10	9.48	O. 8.-	8.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.30	18.16	D. 14.10	17.-	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 6.-	6.30	M. 6.55	7.35
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 7.35 D. 3.35 10.40		D. 6.20 M. 8.20 10.12	
D. 7.58	9.55	D. 9.23	11.05	M. 13.16 O. 14.15 19.45		M. 12.30 M. 14.30 16.05	
O. 10.35	13.33	O. 14.39	17.06	M. 17.56 D. 18.57 21.15		D. 17.30 M. 19.04 21.23	
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	Udine Venezia		Venezia Udine	
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 7.35 D. 8.35 10.45		D. 7.- M. 8.57 9.53	
Udine Trieste		Trieste Udine		S. Giorgio Venezia		S. Giorgio Udine	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 8.05 D. 8.43		M. 10.20 M. 14.14 15.50	
D. 8.-	10.40	M. 9.-	12.55	M. 13.16 M. 14.35 18.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16	
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.-	M. 17.56 D. 18.57 21.30			
O. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32	Udine Spilim.		Spilim. Casarsa	
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa					
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.-				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.- - arr. a S. Daniele 10.- 13.- 16.35 19.20
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. P. 8.35 12.25 15.10 18.45
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.- - rr. S. F. 9.- 8.- 10.55 15.30 14.35 17.15

Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiochi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati. Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damasci per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo ⁹⁰⁰/₁₀₀₀.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiochi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che viene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.
 Profumeria libri di devozione e per la s. messa

RIPARAZIONI IN GENERE



Udine - Via Mercatovecchio 19 Fabbrica ombrelli, ombrellini

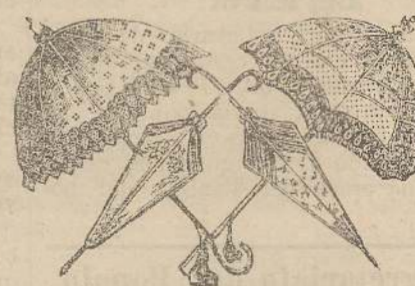
Assortimento grandioso di

Valigie anche in tutta pelle — Borse e borsette pure di pelle — Bastoni da passeggio — Ventagli — Veli per stacci e buratti.

Chincaglierie

Oggetti per fumatori ecc.

Vendita all'ingrosso ed al minuto



PREZZI MODICISSIMI

LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - UDINE

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande deposito fiammiferi di legno e cera — Lucido e Vernice inglese per scarpe — Rubineti (spine per botti) in legno e metallo — Posateria da tavola — Articoli per calzolari e forme di legno per scarpe — Specialità in articoli per fumatori.

Rappresentante e depositario di oggetti in Alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI di Milano